



BOLOGNA Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

da settembre i corsi a cura di:
Roberto Carbone
Laboratorio di Scrittura
Creativa Dinamica
www.bellavistaassociazione.it
Info: 348.7851665

ASSOCIAZIONE
BELLA VISTA

di **BENEDETTA CUCCI**

SE L'AUTOSTAZIONE apre le porte a nuove idee con una richiesta di idee a privati e commercianti, lanciata lo scorso primo giugno, chi nell'hub delle corriere ha portato un'idea di novità, prepara le valigie per una grande uscita. **SetUp**, fiera indipendente d'arte contemporanea, collaterale di Arte Fiera a fine gennaio, nel 2018 lascerà definitivamente i 2.400 metri quadrati al primo piano, per dirigersi fuori porta, verso quella Gam pre MAMbo in piazza Costituzione, affascinante location chiusa da tempo, dove **Simona Gavioli** (con la socia **Alice Zannoni**) all'inizio di tutto sognava di fare la sua fiera inedita che negli anni ha riscosso un grande successo. Sarà ancora in piazza XX Settembre per la quinta edizione, nel 2017, e poi srotolerà il progetto per una nuova avventura.

Gavioli, la storia d'amore tra le corriere e l'arte è finita?

«Non ce ne andiamo sbattendo la porta, no di certo, ma prendiamo una nuova strada, anche perché l'abbiamo sempre detto che **SetUp** sarebbe stato sinonimo di nuovi spazi da scoprire».

La scelta è obbligata: cominciano i lavori a fine 2017 e lo spazio che ora occupate subirà tanti cambiamenti.

«Chiaro che noi non possiamo restare in uno spazio dove apriranno tante attività diverse, ma la cosa ci piace, è in arrivo una nuova sfida e l'ex Gam per me è uno spazio dei sogni, avrei voluto iniziare da lì il mio viaggio 5 anni fa».

Perché non lo fece?

«L'ex Gam è di Bologna Congressi, diciamo che con la nuova presidenza tutto pare possibile o almeno si può parlare. Quel luogo è pazzesco, proprio 2.400 metri quadrati, con un terrazzo fantastico e il giardino attorno. C'è già tutto e sono sicura che i bolognesi non vedono l'ora come noi di poterci tornare».

Ma sarete proprio alle porte di Arte Fiera, crede che alla kermesse madre possa piacere?

«Mi auguro di sì, alle porte di Ar-

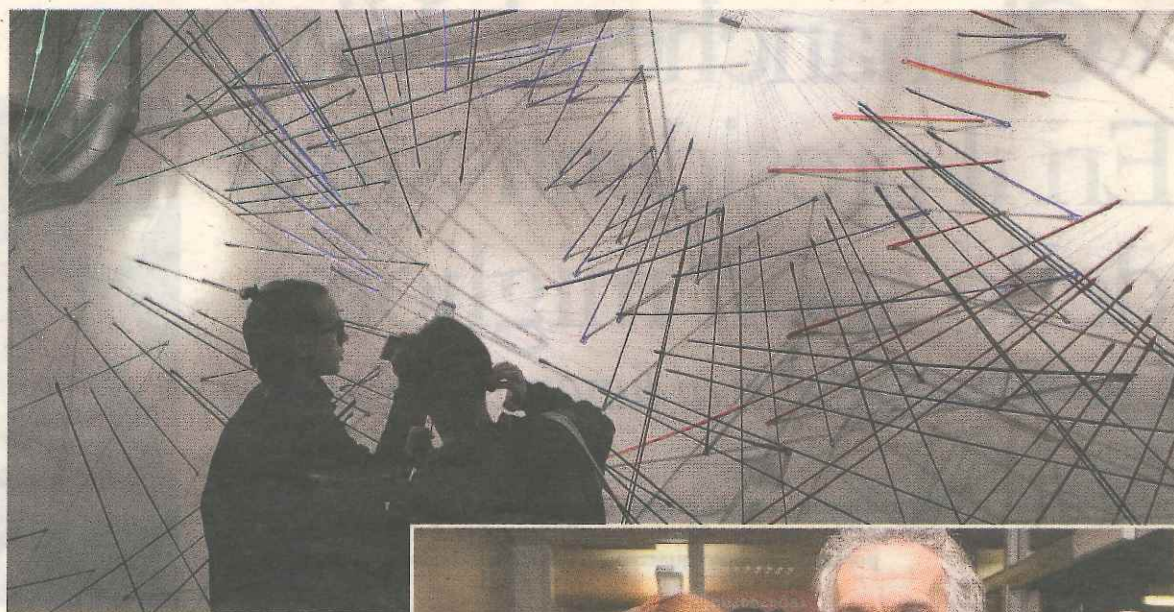
te Fiera un prolungamento dell'arto».

Il formato rimarrà uguale?

«Sì. La formula under 35 è vincente, ne abbiamo avuto la conferma da tutti questi anni, collezionismo e pubblico vogliono questo. Ci sarà una modifica, sarà l'ingresso della sezione design, un progetto curatoriale con alcuni architetti. Arte e design stanno andando molto bene insieme, ho visto il progetto di Miami Basel su questo settore e a Bologna deve esserci il nuovo!».

Cosa resterà di voi all'Autostazione?

«Noi abbiamo di certo mostrato al presidente e al consiglio d'amministrazione che il nuovo è possibile, quella è una location unica e confesso che un pezzo di noi re-



SetUp scenderà dalla corriera per un altro viaggio

Nel 2018 punta all'ex Gam

sterà lì dentro».

Una nuova idea per l'Autostazione?

«Come tutti gli altri, anche noi presenteremo una manifestazione d'interesse relativamente allo spazio, come da bando».

Di cosa si tratta?

«Ci presenteremo come Caravan, l'associazione che da mesi ha aperto una galleria d'arte e chiederemo 300/400 metri al primo piano, proprio in cima alla scalinata, con ingresso da via Indipendenza secondo quello che sarà il nuovo progetto architettonico. Vogliamo fare uno spazio museale con un teatro, oppure cosa ne penserebbe di un piccolo cinema in autostazione?».

SIMONA GAVIOLI

«Vogliamo scoprire nuovi spazi e ora con Arte Fiera il dialogo si può aprire»

Ma se Gam non andasse in porto?

«Abbiamo il piano C, qualcosa di ancora assolutamente inesplorato in città. Prima e dopo **SetUp** io giro tanto e vedo nel resto del mondo location da urlare».

Bologna ha capito Set Up?

«I cittadini sono meravigliosi, i commercianti e i galleristi pure ma la città che vorrei è quella che fa rete. Il nostro rapporto col 'pubblico' non è mai stato facile».



Simona Gavioli con Roberto Donadoni durante lo scorso **SetUp**

AUTOSTAZIONE

Cercansi idee per il futuro

DOPO il bando (andato deserto in febbraio) con cui si cercava un soggetto unico che con un budget di 8 milioni di euro trasformasse l'Autostazione, ai primi di giugno è stato lanciato un avviso «per la sollecitazione di manifestazione d'interesse» diretto a operatori economici e privati che abbiano un'idea da portare tra i 4.000 metri quadrati di piazza XX Settembre. Si accettano idee corredate da una richiesta di metri quadrati e una proposta di canone mensile. A fine luglio le valutazioni e a gennaio saranno rivelati i progetti, per poi cominciare a fine 2017 i lavori di ristrutturazione per aprire nel 2018 con un ampliamento dell'atrio e un ponte che colleghi la Montagnola con il tetto che, nella volontà della direzione, potrebbe diventare un roof garden con bar.

b. c.